



Bando regionale 2023 - Concessione di risorse per la Progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA).

1. Finalità

Il bando promuove l'elaborazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (di seguito anche "PEBA") di cui all' art. 32, della Legge 28 febbraio 1986 n. 41 e all'art. 24, comma 9, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, finanziandone la realizzazione secondo quanto disposto dagli articoli successivi.

2. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i Comuni della Regione Emilia-Romagna che alla data di pubblicazione del bando siano privi di un PEBA adottato, come indicato nel Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 10 ottobre 2022.

3. Risorse finanziarie disponibili, importo del contributo e quote di cofinanziamento minimo locale

Sono destinate risorse complessive per un importo pari a **901.644,24 €** derivanti dal "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" di cui alla Tabella 1 del Decreto del 10 ottobre 2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri, Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità.

Saranno finanziate fino ad un massimo di **25 proposte**. Per ciascuna proposta ammessa a finanziamento la Regione Emilia-Romagna erogherà pertanto un contributo pari a **36.065,77 €**.

È sempre richiesto, a pena di inammissibilità della proposta, un cofinanziamento minimo locale del corrispondente contributo pubblico, variabile in base alla dimensione demografica del Comune secondo le seguenti soglie:

- Comuni da 5.000 a 10.000 ab.: Quota di cofinanziamento minimo **del 25%** sul contributo regionale, pari a euro 9.016,44
- Comuni tra 10.000 e 20.000 ab.: Quota di cofinanziamento minimo **del 50%** sul contributo regionale, pari a euro 18.032,88
- Comuni tra i 20.000 e i 50.000 ab.: Quota di cofinanziamento minimo **del 75%** sul Contributo Regionale, pari a euro 27.049,32
- Comuni sopra i 50.000 ab.: Quota di cofinanziamento minimo **del 100%** sul contributo regionale, pari a euro 36.065,77.

È fatta salva la possibilità di rimodulare in aumento il contributo in rapporto al numero di proposte pervenute ed ammesse a finanziamento. L'eventuale rimodulazione non incide sulla quota di cofinanziamento.

Il contributo pubblico concesso rappresenta l'ammontare massimo concedibile e rimane pertanto invariato anche in caso di successiva variazione dei costi.

4. Utilizzo delle risorse

All'approvazione della graduatoria le risorse saranno assegnate ai soggetti beneficiari, e successivamente concesse con Determina del Dirigente dell'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare.

Le erogazioni sono disposte dall'Area regionale competente ai soggetti beneficiari, dietro loro specifica richiesta, in due rate:

- una prima rata **pari all'80%** del contributo concesso a seguito dell'affidamento dell'appalto di servizi di cui all'art. 10;
- una seconda rata **pari al 20%** a seguito dell'avvenuta approvazione del PEBA.

5. Modalità di partecipazione

I soggetti che intendono partecipare al Bando dovranno presentare la domanda di partecipazione **esclusivamente attraverso la procedura online**, che sarà resa disponibile sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna al link indicato all'art. 12, a partire da almeno 15 giorni prima della scadenza di cui all'art. 6.

La piattaforma non consentirà l'accesso o il completamento della procedura oltre il termine di scadenza fissato all'art. 6.

Attraverso la procedura *online*, la domanda di partecipazione:

- sarà redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *Testo Unico delle disposizioni*

legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.);

- dovrà essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato in corso di validità.

Per l'accesso al servizio online che consente di compilare la domanda è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID livello L2 oppure la Carta nazionale dei servizi (CNS) oppure la Carta di identità elettronica (CIE). La domanda è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, tabella B, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo) e ss.mm.ii.

La proposta presentata, oltre alla domanda di partecipazione, dovrà essere corredata dalla seguente **documentazione**, da caricare tramite la medesima procedura *online*:

- Planimetria (in formato pdf stampabile in A3) con rappresentazione dell'approccio scelto, di cui al paragrafo 2.8 delle Linee Guida e individuazione degli immobili e spazi oggetto del PEBA;

Con riferimento ai criteri di valutazione di cui all'art. 9, occorrerà inoltre indicare:

- Se richiesta la Premialità 2: estremi dell'atto che attesti il beneficio, e sua allegazione;
- Se richiesta la Premialità 3.1: estremi dell'atto di assunzione del PUG e sua allegazione;
- Se richiesta la Premialità 3.2: estremi dell'atto di approvazione del PUMS e sua allegazione
- Se richiesta Premialità 4: idonea documentazione (atto amministrativo, organizzativo o altro);
- Se richiesta la Premialità 6.1, attestato/i di partecipazione e/o formazione.

Non è ammessa l'integrazione documentale: è consentita la mera regolarizzazione, di cui all'art. 71, comma 3, D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm.ii., che si traduce nella rettifica di meri errori materiali e refusi.

6. Termine di presentazione della proposta e cronoprogramma

La presentazione della proposta, secondo le modalità di cui al precedente art. 5, deve essere completata inderogabilmente

entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 09/10/2023.

Di seguito si indicano i termini delle principali fasi successive del procedimento:

- entro il 15/11/2023: approvazione delle graduatorie delle proposte ammesse e concessione delle risorse da parte della Regione Emilia-Romagna;
- **entro il 29/02/2024: avvenuto affidamento dell'appalto di servizi di cui all'art. 10, a pena di revoca del contributo;**
- **entro il 31/12/2024: adozione del PEBA** da parte del Comune.

Durante il processo di elaborazione del PEBA è prevista un'attività di supervisione, verifica e monitoraggio svolta dalla Regione con il supporto del Comitato Tecnico Scientifico, nominato con atto del Direttore della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 9001 del 27/04/2023.

Tale attività è finalizzata a garantire la migliore redazione dei Piani e la loro coerenza con le Linee Guida, nonché è da intendersi anche come processo di verifica e eventuale perfezionamento delle Linee Guida stesse.

In tal senso, i soggetti beneficiari si rendono disponibili e si impegnano a partecipare attivamente a momenti di incontro e revisione periodici, in forma singola o collettiva, appositamente convocati ed organizzati a tal fine dalla Regione.

7. Cause di esclusione

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione, le proposte che si trovano in una o più delle condizioni di seguito riportate:

- a) presentate da soggetto diverso da quelli individuati al precedente art. 2;
- b) non presentate attraverso l'apposita procedura di cui all'art. 5;
- c) la cui domanda di partecipazione non sia firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente proponente; ovvero la cui firma digitale sia basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- d) compilate ma non inviate entro i termini indicati all'art. 6;

8. Procedura di valutazione

L'istruttoria sarà svolta in due fasi.

Nella **prima fase** si procederà alla verifica dell'insussistenza delle cause di esclusione elencate al precedente art. 7. La verifica preliminare sarà svolta dall'Unità Organizzativa (UO) di cui all'art. 12 **entro 10 giorni** lavorativi dalla scadenza del termine di presentazione della proposta, salvo interruzioni o sospensioni.

Ai fini della valutazione il Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente, entro il medesimo termine sopra riportato, nomina un apposito **Nucleo di Valutazione** (di seguito denominato Nucleo) composto da funzionari e dirigenti della Regione Emilia-Romagna, eventualmente supportati da esperti del Comitato Tecnico Scientifico, o da altri professionisti esterni alla Regione in possesso delle necessarie competenze tecnico-specialistiche.

L'UO provvede alla predisposizione di un elenco delle proposte pervenute e riporta, per ciascuna, il risultato delle sopracitate verifiche e l'indicazione "ammissibile" o "non ammissibile", quale proposta da sottoporre al Nucleo. La motivazione della non ammissibilità dovrà essere esplicitata.

L'esito della verifica preliminare effettuata dall'UO è sottoposto al Nucleo, il quale formula la proposta definitiva in ordine alla ammissibilità delle proposte.

Nella **seconda fase**, Il Nucleo procede quindi alla valutazione di merito delle proposte ritenute ammissibili, che deve concludersi **entro i successivi 20 giorni** lavorativi, salvo sospensioni conseguenti a richieste di chiarimenti e/o integrazioni ritenute necessarie ai fini della valutazione.

Tali chiarimenti e integrazioni dovranno essere presentati entro il termine di **5 giorni lavorativi** dal momento della richiesta formale. In caso di mancata presentazione delle integrazioni il Nucleo procederà alla valutazione sulla base degli elementi disponibili.

Il Nucleo, per ciascuna proposta, effettua una valutazione di merito, esprimendo un punteggio da assegnare sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 9.

Sulla base dei risultati delle valutazioni operate il Nucleo predispone:

- un elenco delle proposte pervenute;
- un elenco delle proposte non ammissibili con indicata la relativa motivazione;
- un elenco delle proposte ammissibili a finanziamento con indicato il punteggio di merito; nonché con indicazione di quelle finanziate in relazione alle risorse disponibili.

In relazione alle proposte ammesse, il Nucleo di Valutazione potrà proporre una rimodulazione dei contributi richiesti per la migliore allocazione delle risorse disponibili, come previsto all'art. 4.

Sulla base delle istruttorie effettuate e degli esiti trasmessi dal Nucleo, La Giunta regionale con proprio atto successivamente provvede:

- alla presa d'atto dell'elenco delle proposte pervenute;
- alla presa d'atto dell'elenco delle proposte non ammissibili con indicata la relativa motivazione;

- alla presa d'atto dell'elenco delle proposte ammissibili in ordine di punteggio con indicato l'ammontare del contributo concedibile a ciascuna di esse;

A seguito dell'approvazione della graduatoria, il Responsabile del Procedimento comunica con lettera ai soggetti proponenti non ammessi a finanziamento l'esito dell'istruttoria relativa ad ogni singola proposta presentata indicando, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere.

L'elenco delle proposte ammissibili a finanziamento comprensivo di quelle finanziate con le risorse disponibili sarà pubblicato al link di cui all'art. 12.

La pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati.

9. Criteri di valutazione

Il Nucleo esamina le proposte ammissibili attraverso la documentazione presentata, attribuendo un punteggio sulla base dei criteri di valutazione di seguito definiti:

AREA DI VALUTAZIONE		Punteggio Massimo
A	Premialità	40
B	Qualità della proposta e coerenza con le linee guida	60

Area di valutazione A: Premialità

1.0	N. abitanti del Comune al 01/01/2023 (limite superiore da intendersi come >=)	Punti
1.1	Tra 5.000 e 20.000 abitanti	15
1.2	Tra 20.000 e 50.000 abitanti	10

2.0	Fondo inclusione	Punti
2.1	Comune beneficiario del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'art. 34, comma 1, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 maggio 2021, n.69.	1

3.0	Stato della pianificazione	Punti
3.1	Avvio dell'adeguamento della pianificazione comunale alla L.R. 24/2017: atto di assunzione del PUG (<i>di cui all'art. 45 della L.R. 24/2017</i>)	6
3.2	Comune dotato di PUMS approvato e vigente: atto di approvazione del PUMS	3

4.0	Dotazione SIT	Punti
4.1	Disponibilità e utilizzo corrente di un Sistema Informativo Territoriale (<i>da dimostrare con idonea documentazione</i>)	2

5.0	Partecipazione al Percorso formativo e ai Focus Group della Regione Emilia-Romagna (2022) "PEBA strumenti di progettazione inclusiva" (i seguenti punti sono da intendersi alternativi tra loro)	Punti
5.1	Partecipazione al Percorso formativo e ai Focus Group	10
5.2	Partecipazione al Percorso formativo > 4 moduli	8
5.3	Partecipazione al Percorso formativo ≤ 4 moduli	5

6.0	Partecipazione ad altri corsi o momenti formativi (ad esclusione del Percorso formativo di cui sopra)	Punti
6.1	Partecipazione (<i>successiva al 01/01/2019</i>) ad almeno un percorso formativo in tema di benessere ambientale, progettazione universale e accessibilità (<i>da dimostrare con idonea documentazione</i>).	3

Area di valutazione B: Qualità della proposta e coerenza con le linee guida

7.0	Qualità e Coerenza	Punti
7.1	Impostazione generale della proposta e coerenza dell'approccio individuato (par. 2.8 e appendice B delle Linee Guida)	15

8.0	Integrazione	Punti
8.1	Capacità di promuovere ed integrare il PEBA con iniziative, progetti e programmi in atto riguardanti i temi dell'accessibilità e dell'inclusività (par.5.3)	10

9.0	Sistema organizzativo	Punti
9.1	Modalità di elaborazione del PEBA: descrizione del sistema organizzativo previsto nelle varie fasi, capacità di coinvolgimento degli uffici comunali	10

10.0	Sinergia con enti terzi	Punti
10.1	Modalità di attuazione del PEBA attraverso intese e/o accordi con soggetti privati e/o altri enti pubblici (par. 2.2)	10

11.0	Partecipazione	Punti
11.1	Compiutezza del progetto di partecipazione per la formazione del PEBA (par. 2.6).	15

10. Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese effettivamente sostenute dagli enti beneficiari **per l'affidamento di un appalto di servizi, ad un unico operatore economico** eventualmente nelle forme associative previste dal Codice dei contratti pubblici, **riguardante la progettazione del PEBA**; comprendente la predisposizione degli elaborati, l'organizzazione e l'attuazione di processi partecipativi e di consultazione ove previsti, ed altre eventuali voci di costo comunque correlate al processo di formazione del piano.

11. Revoche e rinunce

Ai sensi delle norme vigenti in materia di provvedimento amministrativo (L. n. 241/90 e L.R. n.32/1993), si procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme erogate, con atto del Responsabile del Procedimento:

- nel caso di mancato rispetto del termine riguardante l'affidamento del servizio per la progettazione del PEBA, di cui all'art. 6;
- qualora il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità, ferme restando le conseguenze previste dalla normativa penale vigente in materia.

I soggetti beneficiari che intendessero rinunciare al contributo concesso saranno tenuti a darne tempestiva comunicazione scritta firmata digitalmente tramite PEC all'indirizzo: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

12. Procedimento amministrativo e informazioni

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella figura del Responsabile dell'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare.

L'Unità Organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente – Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso: Regione Emilia-Romagna – Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare – Viale A. Moro, 30 – 40127 Bologna. Il diritto di accesso deve essere esercitato in conformità alle disposizioni stabilite dalla propria deliberazione n. 898 del 21/06/2017, inviando richiesta tramite PEC a pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Ogni richiesta di informazioni e chiarimenti riguardanti il Bando deve essere inviata tramite mail all'indirizzo:

PEBA@regione.emilia-romagna.it

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, tutti gli atti inerenti al bando saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito web istituzionale della Regione alla pagina:

<https://regioneer.it/PEBA>

Tutte le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarimenti, FAQ e comunicazione successive, saranno disponibili al link sopra riportato.

13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna Viale Aldo Moro n. 52, 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto al mattino dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13.00, al pomeriggio il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30, in Viale della Fiera, 8 – Piano Terra, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: erogazione di contributi assegnati ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento nell'ambito del "Bando regionale 2023 - Concessione di risorse per la Progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di adempiere alle finalità descritte al paragrafo 6.